SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BSIS00400R: I.I.S. DI VALLE SABBIA "G. PERLASCA"

Scuole associate al codice principale:
BSPS004017: LICEO SCIENTIFICO - IDRO
BSRC00401Q: S.S.A.S. + IPAF AGRIC.-FORESTALE - IDRO
BSRH004011: IEFP E IPEOA (ALBERGHIERO) - IDRO
BSTD004013: AMMINISTRAZ., FINANZA E MARKETING - IDRO
BSTF004019: ISTITUTO TECNOLOGICO - VOBARNO

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4 Competenze chiave europee
pag 5 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9 Ambiente di apprendimento
pag 10 Inclusione e differenziazione
pag 12 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 17 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

Per l'a.s. 2022/23 gli esiti degli scrutini mostrano una percentuale di non ammissioni al di sotto del 20% (target prefissato all'interno del Piano di Miglioramento triennale) rispetto al numero di studenti. Nelle classi successive alla prima la % di non ammissione varia dal 7% delle classi quinte al 15% max delle classi quarte mostrando una diminuzione generalizzata. Rimane critica la situazione delle classi prime, in particolare di alcune classi del professionale e del tecnico industriale. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' leggermente superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. Le valutazioni in uscita sono in linea con le medie regionali, provinciali e nazionali soprattutto negli indirizzi tecnici e nel tecnico-economico, che nella fascia di voto 91-100 supera le medie.L'indirizzo liceo presenta una prevalenza di valutazioni medio- basse (dal 60 all'80) con una % di valutazioni alte (81-100) inferiore alle medie di riferimento. Anche i professionali mostrano valutazioni non in linea con le medie, ad eccezione della fascia di voto 81-90).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore o inferiore. I punteggi osservati sono in linea o al di sopra delle medie nazionali, intorno a quelli medi regionali, mentre si osservano criticità per alcuni indirizzi rispetto alla Lombardia e al Nord Ovest.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è nel complesso buono come risulta dall'indicatore adottato (distribuzione dei voti di comportamento ed ed. civica); per la composizione stessa e la complessità dell'Istituto, che accoglie soprattutto negli IeFP le fasce deboli a livello socio economico, gli alunni con problemi comportamentali si concentrano soprattutto in alcune classi di questo indirizzo. Le competenze sociali e civiche possono essere ritenute adeguatamente sviluppate per un buon numero di alunni, come evidenziato dalla totalità degli alunni coinvolti nei progetti di PCTO e/o stages. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e si sta dotando di altri strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Ha elaborato curricoli verticali per Educazione Civica e una griglia di valutazione comune a tutto l'Istituto.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale, tenuto conto della polivalenza dell'istituto, i risultati raggiunti non sono in linea con la media . I nostri diplomati

si rivelano in grado di affrontare gli studi universitari. Nel mondo del lavoro i dati sembrano confermare che i nostri studenti (con tutte le criticità degli ultimi anni di crisi economica) hanno maggiori possibilità di ingresso rispetto a diplomati di altri istituti.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Motivazione dell'autovalutazione

L'indirizzo IeFP ha definito un proprio curricolo, L'altro indirizzo professionale ha implementato un curricolo basato sulle competenze secondo quanto previsto dalla riforma dei professionali. Tutti i dipartimenti hanno elaborato curricoli verticali e hanno condiviso rubriche valutative per le varie prove di valutazione. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da raccordare in maniera più organica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Tutti i docenti partecipano ai dipartimenti disciplinari . I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi non solo risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti ma anche risulta compatibile con la complessità e la polivalenza dell'Istituto. Gli spazi laboratoriali sono accessibili a tutte le classi e vengono usati da un buon numero di studenti. La scuola incentiva e promuove con corsi di formazione l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche a distanza, che si applicano nella pratica quotidiana. La scuola promuove, in tutti gli indirizzi, le competenze trasversali anche attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. In caso di situazioni problematiche, i conflitti con gli studenti risultano gestiti in modo efficace.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimalea livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.
(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In

generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, favorisce l'integrazione e valorizza le diverse abilità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi mirati all'inclusione degli stranieri sono migliorati anche grazie all'utilizzo delle risorse dell'organico potenziato. L'alta qualità dei processi di accoglienza ed inclusione è certificata anche nei rapporti degli audit della certificazione della qualità.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace e ben pubblicizzate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono tutti gli studenti di tutti gli indirizzi. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate dalle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Le iniziative per i percorsi PCTO sono attive per tutti gli indirizzi e vengono svolte in stretta sinergia con aziende, associazioni, istituzioni del territorio. Per i professionali ed i tecnici i percorsi PCTO attraverso gli stage aziendali spesso sfociano nell'assunzione al termine del percorso scolastico.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la mission e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica e con il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e distribuiti fra un numero significativo di docenti, secondo una logica di leadership condivisa. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola riesce a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e li investe per il perseguimento della propria missione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, anche attraverso le reti di ambito e i vari fondi PNRR, propone iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da insegnanti, che affrontano i vari aspetti dell'attività didattica. Una buona parte degli

insegnanti condivide modelli e materiali didattici di vario tipo, prodotti dai gruppi di lavoro.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa, anche attivamente, a reti territoriali e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni sono in linea con il PTOF e coinvolgono in momenti di confronto i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone numerosi stages. La scuola utilizza un sistema di comunicazione capillare garantendo informazione in tempo reale ai genitori, individua e propone attività volte a promuovere cultura al territorio, ricorrendo anche alla collaborazione con gli Enti istituzionali; stimola le famiglie a partecipare alle sue iniziative e, quando richiesto, va incontro alle loro esigenze. La partecipazione delle famiglie si limita alle attività mirate alla informazione didattico-educativa; è scarsa la partecipazione alla vita degli organi collegiali.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Stabilizzare nel tempo la % di non ammessi alla classe successiva.	Mantenere la % media sull'intero istituto di non ammessi entro il 20% della popolazione scolastica (obiettivo già raggiunto nel triennio precedente ma da consolidare), in particolar modo nelle classi prime.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Incentivare la personalizzazione dei percorsi di apprendimento con rispondenza agli stili cognitivi/di apprendimento degli studenti; combattere la dispersione scolastica e il divario territoriale; realizzare ambienti di apprendimento innovativi;promuovere la formazione di docenti, personale e studenti tramite esperienze di mobilità internazionale.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Coinvolgimento e valorizzazione professionale del personale; favorire la transizione digitale e la didattica innovativa attraverso la formazione dei docenti.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Ridurre la % di sospensioni di giudizio.	Ridurre la percentuale delle sospensioni di giudizio in modo da avvicinarsi alle medie di riferimento provinciali, regionali e nazionali delle scuole di pari grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Incentivare la personalizzazione dei percorsi di apprendimento con rispondenza agli stili

cognitivi/di apprendimento degli studenti; combattere la dispersione scolastica e il divario territoriale; realizzare ambienti di apprendimento innovativi;promuovere la formazione di docenti, personale e studenti tramite esperienze di mobilità internazionale.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Coinvolgimento e valorizzazione professionale del personale; favorire la transizione digitale e la didattica innovativa attraverso la formazione dei docenti.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nelle materie e indirizzi che ancora presentano criticità.	Allineare gli indirizzi che presentano delle criticità nelle prove Invalsi alle medie delle scuole con lo stesso background rispetto a Lombardia e Nord-Ovest.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Incentivare la personalizzazione dei percorsi di apprendimento con rispondenza agli stili cognitivi/di apprendimento degli studenti; combattere la dispersione scolastica e il divario territoriale; realizzare ambienti di apprendimento innovativi;promuovere la formazione di docenti, personale e studenti tramite esperienze di mobilità internazionale.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Mantenere e/o ridurre la % di interventi sanzionatori di allontanamento dalla comunità scolastica.	Mantenere il trend positivo di contenimento degli interventi di sospensione dalle lezioni e delle note disciplinari avviato lo scorso anno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Incentivare la personalizzazione dei percorsi di apprendimento con rispondenza agli stili cognitivi/di apprendimento degli studenti; combattere la dispersione scolastica e il divario territoriale; realizzare ambienti di apprendimento innovativi;promuovere la formazione di docenti, personale e studenti tramite esperienze di mobilità internazionale.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Coinvolgimento e valorizzazione professionale del personale; favorire la transizione digitale e la didattica innovativa attraverso la formazione dei docenti.
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Valorizzazione della scuola come comunità educante attiva e aperta al territorio, in grado di sviluppare e migliorare l'interazione coi vari attori del processo educativo (docenti, studenti, famiglie e comunità locali) attivando relazioni positive e di interscambio con organizzazioni del terzo settore e imprese.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Premesso che l'eccezionalità della situazione pandemica tuttora in corso anche se in misura contenuta ha notevolmente influito sulla regolarità del percorso d'apprendimento degli studenti, sugli esiti scolastici e ha impedito la socialità e l'attivazione di molti progetti caratterizzanti l'Istituto, la Scuola ha comunque raggiunto alcuni obiettivi quali il contenimento delle non ammissioni o dei provvedimenti disciplinari, risultati che la Scuola intende consolidare e possibilmente migliorare. Permangono criticità sia negli esiti scolastici (% di di sospensioni di giudizi ancora non allineate alle medie di riferimento, % di non ammissioni nelle classi prime al di sopra del target prefissato) , sia nelle Prove Invalsi, criticità che l'Istituto intende affrontare investendo risorse umane ed economiche (provenienti anche dai recenti finanziamenti del PNRR oltre che dai vari PON ottenuti).

Rimane inoltre fondamentale favorire il “benessere” dello studente e soddisfare quei bisogni di natura socio- educativa considerati prioritari e già individuati e definiti nel PTOF dell’Istituto al fine di migliorare ulteriormente le competenze di cittadinanza attiva dei nostri studenti.